

COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

STEFANO VARVARO

VITO COPPOLA

FRANCESCA CRUCIATA

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Varvaro Stefano, Coppola Vito, Cruciata Francesca, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 01.03.2011 ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 21/11/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 14/11/2013 con delibera n. 360 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2011;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di aumento delle aliquote base dell'I.M.U e della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - il bilancio d'esercizio degli organismi partecipati;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato la delibera n. 130 del 29.11.2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

la gestione dell'anno 2012 non ha rispettato il limite di saldo finanziario di competenza mista per i seguenti motivi:

il suo raggiungimento è stato difficoltoso per effetto delle notevoli riduzioni delle entrate per trasferimenti sia nazionali che regionali e ad aggravare la già difficile situazione finanziaria si ricorda che l'Ente ha pagato la sanzione relativa al mancato rispetto del patto di stabilità dell'esercizio 2011, nonché le notevoli difficoltà per la riscossione dei tributi locali.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

L'organo di revisione informa il Consiglio che il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità comporta le seguenti sanzioni:

a) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. Gli enti locali della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata nel primo periodo. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto interno sia determinato dalla maggior spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita certificazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente, L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- e) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori (indicati nell'art.82 del tuel) con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- f) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

Nel corso del 2012 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011.

Dopo la chiusura dell'esercizio sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 105.677,36
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 31.900,00

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

con utilizzo dello stanziamento del bilancio provvisorio 2013 – residui esercizi precedenti per euro 105.677,36

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	12.155.253,60	Zero
Anno 2011	8.717.028,65	Zero
Anno 2012	6.183.907,24	Zero

L'organo di revisione rileva, pertanto, che nonostante la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio, non sono stati rispettati gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	19.503.758,79	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	37.937.634,35
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	12.117.616,34	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	4.523.194,73
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	4.408.509,20		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	5.143.904,34		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	873.165,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	10.723.658,28	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	10.723.658,28
<i>Totale</i>	<i>51.897.446,95</i>	<i>Totale</i>	<i>54.057.652,36</i>
Avanzo di amministrazione 2012 presunto	2.160.205,41	Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	54.057.652,36	<i>Totale complessivo spese</i>	54.057.652,36

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	43.333.994,08
spese finali (titoli I e II)	-	42.460.829,08
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	873.165,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	15.867.437,20	20.114.090,71	19.503.758,79
Entrate titolo II	19.876.411,78	12.526.080,74	12.117.616,34
Entrate titolo III	4.456.367,47	4.718.683,73	4.408.509,20
(A) Totale titoli (I+II+III)	40.200.216,45	37.358.855,18	36.029.884,33
(B) Spese titolo I	39.395.347,58	36.345.451,89	37.937.634,35
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	817.764,75	1.245.095,73	873.165,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-12.895,88	-231.692,44	-2.780.915,02
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	1.430.000,00		1.601.750,02
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	444.055,23	1.252.479,40	1.323.165,00
-contributo per permessi di costruire	444.055,23	397.479,40	450.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)		855.000,00	873.165,00
quota FAL 2012 destinata rimborso mutui			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	163.600,00	116.514,33	144.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	163.600,00	116.514,33	134.000,00
- altre entrate (specificare)			10.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	1.697.559,35	904.272,63	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	3.346.347,36	11.423.513,78	5.143.904,34
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	3.346.347,36	11.423.513,78	5.143.904,34
(N) Spese titolo II	2.436.511,45	10.257.219,11	4.523.194,73
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	163.600,00	116.514,33	144.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			558.455,39
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	629.380,68	30.329,60	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.918.431,34	2.918.431,34
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari	923.453,00	923.453,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	600.000,00	330.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	500.000,00	
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		200.000,00
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		220.500,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre	2.791.849,02	
Totale	3.291.849,02	420.500,00
Differenza		-2.871.349,02

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto	558.455,39	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	367.920,00	
- contributo permesso di costruire	150.000,00	
- altre risorse	974.000,00	
Totale mezzi propri		2.050.375,39
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	235.000,00	
- contributi regionali	1.505.266,34	
- contributi da altri enti	688.453,00	
- altri mezzi di terzi	44.100,00	
Totale mezzi di terzi		2.472.819,34
TOTALE RISORSE		4.523.194,73

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato per spese correnti	€	0,00
- vincolato per investimenti	€.	558.455,39
- per fondo ammortamento	€	0,00
- non vincolato	€.	1.601.750,02

L'avanzo presunto, come da prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario, deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui	€	667.147,79
- da avanzo presunto della gestione di competenza 2012	€	934.602,23
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato	€	558.455,39

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222 - anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo previsto nel bilancio 2013, si può considerare realizzabile in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

	Preventivo 2013		Preventivo 2013
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	558.455,39
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	1.601.750,02	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	21.344.766,35	21.275.932,65
Entrate titolo II	8.570.212,06	8.570.212,06
Entrate titolo III	4.456.151,47	4.456.151,47
(A) Totale titoli (I+II+III)	34.371.129,88	34.302.296,18
(B) Spese titolo I	33.827.409,35	33.442.758,38
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	849.720,53	715.537,80
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-306.000,00	144.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	450.000,00	0,00
contributo per permessi di costruire	450.000,00	
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	144.000,00	144.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	134.000,00	134.000,00
concessioni loculi cimiteriali	10.000,00	10.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2013	previsioni 2014
Entrate titolo IV	3.376.533,34	3.025.431,34
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	3.376.533,34	3.025.431,34
(N) Spese titolo II	3.070.533,34	3.169.431,34
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	144.000,00	144.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

L'organo di revisione constata che sono stati rispettati gli equilibri di bilancio annuali e pluriennali per gli anni 2014 e 2015.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma di cui alla delibera di giunta n°347 del 07.11.2013 è in corso di pubblicazione dal 10.11.2013 per 30 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Le opere inserite nell'elenco annuale sono interventi di manutenzione, non è necessaria l'approvazione preventiva di studio di fattibilità o progetto preliminare, essendo sufficiente soltanto l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n 224 del 17/07/2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto all'organo di revisione non è pervenuta nessuna richiesta di parere.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e non prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. Pur tuttavia si evidenzia che i dati non sono confrontabili in quanto il 2012 è un dato a consuntivo mentre i dati del 2013 sono in termini previsionali. Non si esclude che a consuntivo 2013 si possa raggiungere l'obiettivo della riduzione della spesa.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 subisce le seguenti modificazioni:

- la rimodulazione della dotazione organica dall'attuale n. di 472 unità a 452 e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale dal mancato rispetto del patto di stabilità.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Questo collegio: rileva che in tale delibera dopo tutte le considerazioni la giunta ha deliberato di: "1) Approvare il programma del fabbisogno del personale per gli anni 2013/2015 che, in considerazione dei vincoli imposti dall'attuale normativa, non prevede alcuna assunzione né a tempo indeterminato né a tempo determinato; 2) Dare atto che il programma è improntato al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale così come imposto dalla Legge 122/2010 e dall'art. 1 c. 557 della L.296/2006".

Si rileva inoltre che l'Amministrazione senza procedere ad una modifica della delibera 224 del 17/07/2013, procedeva alla selezione di n. 1 dirigente a tempo determinato al settore Urbanistica e con successivo provvedimento veniva immesso in servizio.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la

coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:

- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (*oppure*: contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	30.693.596,91	
2008	35.383.638,74	
2009	35.513.162,82	33.863.466,16

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	33.863.466,16	15,61	5.286.087,07
2014	33.863.466,16	15,80	5.350.427,65
2015	33.863.466,16	15,80	5.350.427,65

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	riduzione art,1 commi 122 e ss,	obiettivo da conseguire
2013	5.286.087,07	1.702.740,09	1.093.000,00	2.490.346,98
2014	5.350.427,65	1.702.740,09		3.647.687,56
2015	5.350.427,65	1.702.740,09		3.647.687,56

4. obiettivo per gli anni 2013/2015 (valori espressi in migliaia di euro)

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	36.031,00	34.371,00	34.302,00
spese correnti prev. impegni	37.938,00	33.827,00	33.443,00
differenza	-1.907,00	544,00	859,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	0,00	0,00	0,00
obiettivo di parte corrente	-1.907,00	544,00	859,00
previsione incassi titolo IV	1.800,00	1.800,00	1.800,00
previsione pagamenti titolo II	1.591,00	2.400,00	2.400,00
differenza	209,00	-600,00	-600,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	209,00	-600,00	-600,00
obiettivo previsto	-1.698,00	-56,00	259,00

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	- € 1.698,00	€ 2.490,00
2014	- € 56,00	€ 3.648,00
2015	€ 259,00	€ 3.648,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Dall'analisi della coerenza esterna, questo organo rileva come questo Ente abbia difficoltà nel raggiungere gli obiettivi di finanza pubblica. Tali difficoltà oggettive risultano generate da una notevole riduzione dei trasferimenti per effetto dell'art 16 del D. L n. 95/2012 c.d. "Spending Review" che per il 2013 per questo Comune ammonta ad € 1.542.647,71 rispetto al precedente bilancio, per effetto di compensazioni scaturite da maggiori entrate avute nel 2012.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2013**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al Rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.M.U.		9.014.997,39	7.575.140,62
I.C.I.	4.670.971,70	0	0,00
I.C.I. recupero evasione	758.607,17	1.095.301,47	500.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	94.839,71	88.452,53	143.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	1.305.779,07	0	
Addizionale I.R.P.E.F.	2.300.000,00	2.510.743,89	2.400.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0,00
Compartecipazione Iva	0	0	0,00
Imposta di soggiorno	0	0	0,00
Altre imposte	3.279,94	232.511,20	1.200,00
Categoria 1: Imposte	9.133.477,59	12.942.006,48	10.619.340,62
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	0,00
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0,00
Tassa rifiuti solidi urbani	6.657.460,05	7.103.645,64	0,00
Altre tasse	9.915,07	5.858,59	9.000,00
TARES			7.934.889,21
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	6.667.375	7.109.504	7.943.889,21
Diritti sulle pubbliche affissioni	66.584,49	62.580,00	40.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	0	0,00
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi speciali	0	0	900.528,96
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	66.584,49	62.580,00	940.528,96
Totale entrate tributarie	15.867.437,20	20.114.090,71	19.503.758,79

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2013 in aumento rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 7.575.140.62.

Nel bilancio è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è previsto in € 500.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica .

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di € 33.000,00 per eventuali rimborsi di ICI di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 75 del 30/06/2010, ha disposto la conferma dello 0,80% dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013.

Il gettito è previsto in €. 2.400.000,00 tenendo conto dei dati imponibile IRPEF pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relative all'anno d'imposta 2010.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle quote che alimenteranno il predetto fondo tra i singoli comuni da trasferire, quota che sarà compensata per il per il tramite dell'agenzia delle entrate rispetto ai versamenti IMU, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato e che, per questo Ente, complessivamente ammonta ad € 3.372.501,78.

La quota di solidarietà comunale per l'anno 2013 attribuita a questo Ente ammonta ad € 831.325,01 che in parte è stata già riscossa per effetto delle anticipazioni avute nel corso dell'esercizio.

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 7.934.889,21 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Che l'ente ha approvato sulla tariffa una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	758.610,17	1.077.768,09	500.000,00	500.000,00	500.000,00
T.A.R.S.U.	1.059.481,00	1.217.987,27	0,00	0,00	0,00
ALTRE					

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>	<i>% di copertura 2012</i>
Asilo nido	115.000,00	619.315,36	0,19	0,16
Impianti sportivi				
Campi da tennis	6.446,28	1.870,00		1,34
Mense scolastiche	133.501,60	299.851,28		0,54
Parcheggi	30.000,00	5.000,00		
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	284.947,88	926.036,64	0,31	

L'organo esecutivo con determina Sindacale n. 91 del 22.07.2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 30,77 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 600.000,00 e sono destinati con atto G.C. n.265 del 30.08.2013 negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La quota vincolata è così destinata:

A) Euro 110.000,00 ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente e potenziamento segnaletica orizzontale, verticale, luminosa e semaforica per il miglioramento della circolazione e acquisto beni per interventi per la sicurezza stradale segnaletica orizzontale, verticale, luminosa e semaforica per la tutela degli utenti deboli bambini, anziani disabili, pedoni e per la mobilità ciclistica -manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali.

B) Euro 85.000,00 al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

C) Altre finalità di cui alla lettera c) del comma 4 dell'art.208 c.d.s. così suddivisi:

C.1) Euro 14.000,00 per progetti diretti all'esecuzione di corsi di educazione stradale da parte del personale della P.M. presso gli istituti scolastici fuori dal normale orario di servizio.

C.2) Euro 10.000,00 Fondo di solidarietà e previdenza per il personale di Polizia Municipale capitolo.

C.3) Euro 81.000,00 per finanziamento di progetti di potenziamento di controllo finalizzati alla sicurezza urbana, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni di prevenzione delle violazioni agli art.186-186 bis e 187 c.d.s. con incremento, per il personale di ruolo e a tempo determinato – part time, dell'orario di lavoro ordinario a seconda delle esigenze stagionali.

C.4) Euro 10.000,00 per servizio randagismo con gestione diretta da parte del Settore Servizi al Cittadino – Ambiente – Sviluppo Economico.

D) Euro 20.000,00 per trasferimenti della quota del 50% delle sanzioni incassate escluso spese di procedimento e notifica spettante ai sensi dell'art. 142 comma 12 bis agli Enti proprietari della strade diversi dal Comune di Alcamo.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
768.248,76	579.763,88	600.000,00

La parte vincolata dell'entrata risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	239.998,69	173.367,61	196.000,00
Spesa per investimenti	114.500,00	116.514,33	134.000,00

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Con determinazione Sindacale n.5 del 19.01.2010 sono state aggiornate le tariffe.

Il gettito del canone per il 2013 è previsto in € 250.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2013.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e del rendiconto 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	16.734.042,40	16.030.330,39	16.132.389,13	1%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	655.593,80	471.729,90	623.000,00	32%
03 - Prestazioni di servizi	18.112.870,41	16.554.627,33	16.916.281,99	2%
04 - Utilizzo di beni di terzi	136.768,84	197.524,77	185.437,60	-6%
05 - Trasferimenti	1.730.739,79	1.150.275,67	1.808.696,68	57%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	475.138,79	437.770,73	382.826,04	-13%
07 - Imposte e tasse	1.033.645,52	967.400,93	1.189.831,11	23%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	516.548,03	535.792,17	420.500,00	-22%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			111.033,98	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			167.637,82	#DIV/0!
Totale spese correnti	39.395.347,58	36.345.451,89	37.937.634,35	4,38%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 17.336.313,43 riferita a n. 652 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.603.044,52 pari al 10,23% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 45,69 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2015 è ancora in itinere.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	16.030.330,39	16.132.389,13
intervento 03	296.048,90	243.440,00
irap	891.439,06	960.484,30
altre da specificare		
Totale spese di personale	17.217.818,35	17.336.313,43
spese escluse	2.381.076,75	2.381.076,00
Spese soggette al limite(comma 557 o 562)	14.836.741,60	14.955.237,43
spese correnti	36.345.451,89	37.937.634,35
incidenza sulle spese correnti	40,82	39,42

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro zero

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	0,00	80%	0	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	223.000,00	80%	44.600,00	30.000,00
Sponsorizzazioni	25.000,00	100%	0	
Missioni	17.503,00	50%	8.751,50	6.500,00
Formazione	8.408,00	50%	4.204,00	3.000,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	431.665,00	20%	345.332,00	250.000,00

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2013 non è stato contenuto in quanto l'intervento 05 prevede per l'anno 2013 €. 150.000,00 come quota di esenzione TARES, come da regolamento, ed €. 240.969,00 come trasferimenti fondi PAC correlate alle entrate.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 420.500,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

Riconoscimento debiti fuori bilancio 200.000,00

Transazione extra giudiziaria € 50.000,00

Settore Urbanistica e gestione del Territorio € 70.000,00

Recupero evasione tributaria 42.500,00

Settore Risorse Umane €10.000,00

Servizio di P.M. € 7.000,00

Servizio di viabilità e circolazione stradale € 1.000,00

Servizi vari € 33.000,00.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 1.551.070,02 ed è stato iscritto un fondo svalutazione crediti per un ammontare di €. 30.000,00 che unitamente alla quota di €. 360.000,00, già accantonata nella quota di avanzo di amministrazione scaturente dall'esercizio precedente, consente di raggiungere il 25% previsto.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,44% delle spese correnti.

Nel corso del 2012 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 4.523.194,73, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

Non ci sono programmi di acquisti di nuove autovetture

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

Non sono previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale .

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 382.826,04, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	11.378.886	10.596.811	9.779.046	8.533.950	7.660.785	6.811.064
nuovi prestiti	-					
prestiti rimborsati	782.075	817.765	855.133	873.165	849.721	715.538
estinzioni anticipate	-		389.963			
totale fine anno	10.596.811	9.779.046	8.533.950	7.660.785	6.811.064	6.095.526
abitanti al 31/12	45.835	43.890	45.375	45.375	45.375	45.375
debito medio per abitante	231,19	222,81	188,08	168,83	150,11	134,34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	510.828	475.139	437.771	382.826	343.349	305.515
quota capitale	782.075	817.765	855.133	873.165	849.721	715.538
totale fine anno	1.292.903	1.292.904	1.292.904	1.255.991	1.193.070	1.021.053

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	19.503.758,79	21.344.766,35	21.275.932,65	62.124.457,79
Titolo II	12.117.616,34	8.570.212,06	8.570.212,06	29.258.040,46
Titolo III	4.408.509,20	4.456.151,47	4.456.151,47	13.320.812,14
Titolo IV	5.143.904,34	3.376.533,34	3.025.431,34	11.545.869,02
Titolo V				
<i>Somma</i>	41.173.788,67	37.747.663,22	37.327.727,52	116.249.179,41
Avanzo presunto	2.160.205,41			2.160.205,41
Totale	43.333.994,08	37.747.663,22	37.327.727,52	118.409.384,82

Spese	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	37.937.634,35	33.827.409,35	33.442.758,38	105.207.802,08
Titolo II	4.523.194,73	3.070.533,34	3.169.431,34	10.763.159,41
Titolo III	873.165,00	849.720,53	715.537,80	2.438.423,33
<i>Somma</i>	43.333.994,08	37.747.663,22	37.327.727,52	118.409.384,82
Disavanzo presunto				
Totale	43.333.994,08	37.747.663,22	37.327.727,52	118.409.384,82

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	16.132.389,13	15.502.389,13	-3,91	15.502.389,13	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	623.000,00	478.400,00	-23,21	478.400,00	
03 - Prestazioni di servizi	16.916.281,99	15.070.840,99	-10,91	14.738.240,99	-2,21
04 - Utilizzo di beni di terzi	185.437,60	109.037,60	-41,20	109.037,60	
05 - Trasferimenti	1.808.696,68	906.646,16	-49,87	896.646,16	-1,10
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	382.826,04	343.348,63	-10,31	305.514,96	-11,02
07 - Imposte e tasse	1.189.831,11	1.132.431,11	-4,82	1.132.431,11	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	420.500,00	120.500,00	-71,34	120.500,00	
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	111.033,98		-100,00		#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	167.637,82	163.815,73	-2,28	159.598,43	-2,57
Totale spese correnti	37.937.634,35	33.827.409,35	-10,83	33.442.758,38	-1,14

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	367.920,00	551.102,00	200.000,00	1.119.022,00
Trasferimenti c/capitale Stato	235.000,00			235.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	1.505.266,34	1.395.431,34	1.395.431,34	4.296.129,02
Trasferimenti da altri soggetti	1.712.553,00	980.000,00	1.430.000,00	4.122.553,00
Totale	3.820.739,34	2.926.533,34	3.025.431,34	9.772.704,02
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	558.455,39			558.455,39
Risorse correnti destinate ad investimento	144.000,00	144.000,00	144.000,00	432.000,00
Totale	4.523.194,73	3.070.533,34	3.169.431,34	10.763.159,41

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi: finanziamenti regionali specifici, quota fondo investimenti autonomie locali e finanziamenti GAL.

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- del bilancio delle aziende e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente non può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo agli organismi partecipati

l'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la non coerenza esterna ed in particolare l'impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime il proprio parere così formulato:

parere favorevole sulla proposta di bilancio 2013 e relativi allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti

e parere non favorevole relativamente al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sull'impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il patto di stabilità.

L'ORGANO DI REVISIONE